

DECENNALE TERREMOTO ABRUZZO



Sin dai primi momenti successivi a un'emergenza, nazionale e internazionale, Caritas risponde a bisogni immediati. L'obiettivo ultimo resta però quello di accompagnare i tempi lunghi della ricostruzione, della ritessitura di relazioni e comunità, riassorbimento dei traumi sociali e psicologici, rilancio delle economie locali. Come in Abruzzo, colpito nell'aprile 2009, esattamente dieci anni fa, da un terremoto devastante. Grazie alla solidarietà di quasi **23.500 donatori** e della Conferenza Episcopale Italiana, Caritas Italiana ha messo a disposizione delle comunità locali oltre **35 milioni di euro**. Sono stati realizzati: interventi di prima emergenza; 4 **scuole** per l'infanzia e primarie; 16 **Centri di comunità**; 7 **strutture di accoglienza**; 2 **servizi** caritativi; ripristinate 16 **strutture parrocchiali** per attività sociali e comunitarie; avviati progetti di **animazione** e aggregazione rivolti in particolare ai bambini e ai giovani, **progetti sociali** a favore delle persone in situazione di grave emarginazione, immigrati, giovani, famiglie, ... Tutte iniziative caratterizzate dal valore della solidarietà e dello scambio tra comunità cristiane e **Chiese sorelle**.

COMUNITÀ, PONTE TRA CELEBRAZIONE E CARITÀ

«L'umanità deve prendere coscienza della necessità di cambiamenti di stili di vita, di produzione e di consumo», aveva già affermato con forza Papa Francesco nell'enciclica *Laudato Si'*, sulla "cura della casa comune".

A quasi quattro anni da quell'Enciclica, sono sempre e drammaticamente attuali tutti i temi trattati ed è più che mai necessario un cambio di passo.

Anzi, come sottolinea il Santo Padre nel Messaggio per la Quaresima, un cammino di vera conversione, abbandonando l'egoismo, lo sguardo fisso su noi stessi, e facendoci prossimi dei fratelli e delle sorelle in difficoltà, condividendo con loro i nostri beni spirituali e materiali.

Un cambiamento che – come emerso dal 41° Convegno nazionale delle Caritas diocesane, che si è svolto dal 25 al 28 marzo a Scanzano Jonico, nella diocesi di Matera-Irsina – deve influire anche sulla cultura, mettendo l'umanità di fronte alle proprie responsabilità e promuovendo un autentico sviluppo integrale di ogni uomo.

Tutto questo è tanto più importante di fronte al contesto attuale quanto mai complesso e mutevole, fluido e incerto, e chiede di assumere uno sguardo integrale, acquisire la capacità di programmare, facendo attenzione alla sostenibilità e alle conseguenze delle scelte di oggi anche in tempi e luoghi remoti.



A maggior ragione dobbiamo, dunque, dare alle nostre comunità gli elementi per discernere, soprattutto nelle situazioni più equivoche e complesse. Solo così le comunità possono diventare "ponte" tra quanto celebrano e ascoltano e quanta carità/amore vivono quotidianamente grazie alla forza trasformatrice del Risorto.

don Francesco Soddu, direttore di Caritas Italiana

Su www.caritas.it le iniziative delle Caritas diocesane per la Quaresima-Pasqua 2019

Su www.caritas.it tutti i Dossier con dati e testimonianze pubblicati finora

COSTRUIRE SPERANZA INSIEME

Firma per devolvere il **5xmille** a Caritas Italiana
codice fiscale 80102590587

Destinando la quota 5xmille della tua dichiarazione dei redditi, puoi contribuire alle attività di Caritas Italiana. Accoglienza, sviluppo e pace nascono dalla condivisione delle risorse, dalla pratica della giustizia e della solidarietà.





PROGETTO

BALCANI | Emergenza profughi

A più di due anni dall'Accordo tra Unione Europea e Turchia, la rotta migratoria dei Balcani non si è chiusa; anzi, in questi mesi sta aumentando il numero di migranti e rifugiati che provano a percorrerla per raggiungere l'Unione Europea. Grecia, Albania, Macedonia, Bosnia ed Erzegovina e Serbia accolgono circa 70 mila persone bloccate nel loro viaggio. Sono siriani, afgani, iraniani, iracheni e turchi che arrivano in Paesi impreparati a gestire un flusso così elevato di migranti, Paesi già a loro volta messi a dura prova dalla crisi economica. Le loro condizioni sono drammatiche e questo richiede un intervento di tutte le Chiese locali per accoglierli, sostenerli e accompagnarli. Occorre continuare ad acquistare e distribuire generi di prima necessità: aiuti alimentari, vestiario, kit per l'igiene, sacchi a pelo, coperte, tende, kit per neonati. Il progetto prevede inoltre la strutturazione di servizi di lavanderie e docce, l'organizzazione di attività di animazione e interventi psicosociali rivolti ai migranti, tra cui adolescenti non accompagnati.



Causale: "Balcani: emergenza profughi" | € 45.000

MICROPROGETTI

MOZAMBICO | Sala polivalente per recupero ex-detenuati

All'interno del programma di riabilitazione e reintegrazione dei detenuti "Laboratorio della libertà", per 250 persone in quattro prigioni di Maputo e provincia, il MicroProgetto prevede una sala per formazione e incontri, offrendo anche un ambiente adatto agli ex-detenuati e alla popolazione locale per vivere insieme momenti di fraternità.

Causale: MP 13/19 | € 4.900

SRI LANKA | Informatica contro la disoccupazione

Nello Sri Lanka i Tamil indiani vivono e lavorano nelle piantagioni di tè. Sono tra i più poveri e abbandonati. Le suore Comboniane, nella cittadina di Talawakelle, insegnano in una scuola di Tamil. Il MicroProgetto prevede l'acquisto di 10 pc e di 10 licenze software per un corso di informatica destinato a 150 ragazzi: un passo verso il difficile mondo del lavoro.

Causale: MP 196/18 | € 4.900

PERÙ | Mensa scolastica

A Nuovo Chimbote, scarse opportunità di lavoro costringono molti genitori a vivere alla giornata, mentre i figli sono abbandonati alla vita di strada. Nella parrocchia di Maria Estrella del Mar, già attiva con un doposcuola, si intende allestire una mensa con cucina per garantire ai piccoli almeno un pasto al giorno. Verranno acquistati forno, impastatrice, cucina a gas, frigorifero e congelatore.

Causale: MP 20/19 | € 3.900

MICROSTORIA | ZAMBIA | Moringa, un "miracolo" da coltivare

Nel Paese la chiamano "la pianta dei miracoli": è la moringa, concentrato straordinario di vitamine, sali minerali, proteine. Può sostituire arance, carote, banane, latte, poco presenti nell'alimentazione giornaliera in Zambia, perché costosi. È così ricca di proprietà nutritive, da essere utilizzata negli ospedali per prevenire la malnutrizione dei malati di tubercolosi, malaria, AIDS. Inoltre la sua resistenza alla siccità la rende una benedizione per le aride zone rurali. Ed è proprio per le proprietà della moringa che le suore Comboniane nella diocesi di Mongu hanno avviato il MicroProgetto "Madre Terra": un centro di formazione permanente in agricoltura sostenibile, dove oltre 100 contadini hanno imparato a coltivare la moringa in maniera organica, aumentandone la diffusione. L'acquisto di un'essiccatrice, ha fatto sì che la pianta raggiungesse molti mercati locali.

Questo MicroProgetto è stato dunque realizzato. MP 175/18. GRAZIE!



Per sostenere gli interventi proposti o per ricevere il mensile *Italia Caritas*

... si possono inviare offerte (specificando la causale) alla Caritas Italiana tramite:

- c/c postale n. 347013
- **Banca Popolare Etica**, via Parigi 17, Roma – Iban IT 24 C 05018 03200 000013331111
- **Banco Posta**, viale Europa 175, Roma – Iban IT 91 P 07601 03200 000000347013
- **Banca Prossima**, piazza della Libertà 13, Roma – Iban IT 06 A 03359 01600 100000012474
- **UniCredit**, via Taranto 49, Roma – Iban IT 88 U 02008 05206 000011063119
- **CartaSi (VISA e MasterCard)** telefonando a Caritas Italiana tel. 06 661771 (orario di ufficio)
- **Online** sul sito www.caritas.it



Via Aurelia, 796
00165 Roma
tel. 06 661771
fax 06 66177602
www.caritas.it
@CaritasItaliana